

ASSISI

Caserma & commissariato Il Pd «fa le bucce» a Ricci

Sicurezza-fantasma, «poco fatto e molto da fare»

«**L**A QUESTIONE delle caserme di Carabinieri e Polizia di Stato è ben diversa da come il Comune la prefigura: il ministero non è d'accordo sulla palazzina di santa Maria degli Angeli destinata all'Arma, Poste Italiane non ci risulta interessata all'idea di concedere l'edificio di porta Nuova per il Commissariato. Se così fosse, le proposte e i proclami del sindaco Ricci in materia di sicurezza sarebbero solo fantasia. E pensare che il Puc 2 poteva essere utilizzato anche per questi problemi...».

CLAUDIO Passeri, capogruppo del Pd, e Claudia Travicelli, consigliere comunale dei Democratici, puntano l'indice su uno dei tanti argomenti che dimostrano, in due anni e mezzo di guida Ricci, il 'poco fatto e il molto da fare'. Con il Pd pronto anche a diventare forza 'movimen-

tista' per dare un impulso alla soluzione dei problemi. «Le forze politico-sociali e i cittadini devono essere uniti per superare il difficile momento che stiamo vivendo a livello internazionale, italiano e locale; penso anche al turismo, in calo e con i consumi in calo — ha aggiunto Passeri —. Siamo anche pronti, in un clima di collaborazione, a dar vita a 'comitati' per una soluzione delle tante questioni sul tappeto».

«**SEMPRE** legata alla sicurezza — aggiunge il capogruppo del Pd — c'è la questione del concorso dei vigili: questa volta avevamo scelto di non intervenire per vedere se era possibile una assunzione dopo oltre due anni e mezzo, e questo

nonostante avessimo rilevato delle questioni sul bando. Ci risulta che ci sono 25 ricorsi proprio per questioni legate al bando».

«Basta sprechi, più lavoro, casa e servizi sociali: questo è quello che vuole la gente e che vogliamo anche noi — continua la Travicelli —. Eppure per Assisi non ci sono soldi per l'edilizia popolare semplicemente perché non sono stati richiesti. Essere fuori dalla Comunità montana è inconcepibile visto che gestirà anche il nostro parco».

«**C'E' POI** la questione dell'asilo nido — conclude la Travicelli — : è mai possibile che ad Assisi non c'è n'è nessuno mentre a Bettona sono due?». **M.B.**



BASTIA I CANDIDATI SONO IN CAMPO

Un tris per le primarie Il 'nuovo' dei Democratici

NESSUNA sorpresa per le candidature alle primarie del centrosinistra organizzate dal Pd. Tre i candidati pronti a contendersi la poltrona di primo cittadino: Maria Rita Ascani (Sdi), Antonio Criscuolo e Erigo Pecci (Pd). Il coordinatore Roberto Capocchia nel presentare i candidati (nella foto la conferenza stampa) per la «prova» dell'8 febbraio ha puntualizzato alcuni aspetti. Sono primarie «vere» e non di facciata, riguardano l'intera coalizione di centrosinistra e rappresentano una vera discontinuità con il passato, in quanto strumento di autentica partecipazione nella scelta del candidato sindaco. Segnali espliciti a quanti (Margherita, Rifondazione comunista, Italia dei valori e Sinistra critica) hanno annunciato di non partecipare alle primarie stesse. I candidati si sono presentati con sobrietà. L'Ascani che intende personificare lo spirito di coalizione; Criscuolo il senso del rinnovamento nella tradizione dei partiti che, a suo dire, dovranno rimanere il motore della politica locale; e Pecci, l'unico dei tre con un programma organico e un gruppo organizzato di sostegno. L'intervento di Pecci è stato lungo e dettagliato per annunciare la 'rinascita' di Bastia con un grande progetto che evoca i successi della sinistra negli anni Sessanta e Settanta. Il discorso di Pecci è stato perfettamente «in linea» con il sindaco uscente Francesco Lombardi che, pur scegliendo di non ricandidarsi, ha voluto essere presente al 'nuovo corso' per difendere l'attività della sua Giunta: «Un patrimonio di idee e di opere da valorizzare e utile nell'imminente confronto elettorale».

m.s.

Massa Martana, passaporto falso tradisce clandestino

A MASSA MARTANA, i carabinieri della locale Stazione, nella serata di venerdì hanno fermato un uomo che ha dichiarato di essere un cittadino bulgaro, esibendo un documento di identità. Sia l'atteggiamento dell'uomo sia il documento hanno insospettito i militari che

hanno approfondito le indagini, accertando che non si tratta di un cittadino bulgaro e quindi di una persona appartenente ad un Paese dell'Unione Europea, ma di Z.G., 41enne cittadino albanese clandestino. Che pertanto è stato arrestato.

Memmo

Abbigliamento ◆◆◆ Uomo Donna

SALDI

Via Roma, 50 - Bastia U. (PG)

CORNELIANI

GEOX

AJAY

elena miro

● persona

MARELLA

PAUL & SHARK

yachting

GUESS

PENNYBLACK

ariye by TRUSSARDI

fntadv.it

D&A - G. Basso